



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo
del 10 novembre 2009

Oggi in Pavia, alle ore 12.30, presso la Sala del Consiglio di Amministrazione, Università di Pavia, C.so Strada Nuova n°65, si riunisce il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

Il Nucleo è stato convocato dal Presidente in data 28 ottobre 2009.

Risultano presenti: Stefano Govoni (Presidente), Piergiorgio Argentero, Daniele Boffi, Stefano Campostrini, Paolo Giudici, Elena Albera. Assenti giustificati: Massimo Massagli, Gabriele Rizzetto.

Presiede il Presidente del NuV, Stefano Govoni, svolge le funzioni di Segretario verbalizzante Elena Albera.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Comunicazioni.
2. Approvazione del verbale della riunione del 6 ottobre 2009.
3. La relazione annuale del NuV per l'anno 2008.
4. Varie ed eventuali.

Il Segretario

Il Presidente.....



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo del 10 novembre 2009

1) Comunicazioni.

Il Prof. Govoni comunica che l'Ufficio Programmazione e Sviluppo della Didattica ha trasmesso lo scorso 29 ottobre la documentazione relativa alla modifica degli ordinamenti didattici di due corsi di studio della Facoltà di Lettere e Filosofia, ovvero la LM in *Storia delle arti dall'antichità al contemporaneo* ed il corso di laurea in *Lingua e cultura italiana per stranieri*, impartito per via telematica dal consorzio ICON a cui l'Ateneo pavese partecipa insieme ad altre 25 Università. L'Ufficio ha anche anticipato che il parere del NUV sarà richiesto anche per la trasformazione delle due lauree specialistiche ex DM 509/99 in Scienze motorie delle quali però non è stata ancora trasmessa la documentazione.

Al fine di organizzare adeguatamente i tempi di valutazione, che dovranno essere definiti anche in relazione alle prossime sedute del Senato Accademico, il Presidente ha ritenuto opportuno invitare il Dott. Bonabello, responsabile dell'Ufficio Programmazione e Sviluppo della Didattica, ad illustrare lo stato delle proposte di istituzione che stanno arrivando dalle Facoltà, in occasione della presente riunione del NUV.

Il Dott. Bonabello entra in riunione ed effettua un breve resoconto dello stato dell'arte delle proposte. In particolare ricorda che la consultazione del NUV è richiesta per i corsi di studio di nuova istituzione e per la trasformazione di corsi ex D.M. 509; non è invece richiesta per la trasformazione dei corsi ex D.M. 270 (D.M. 544/2007, art. 8 comma 5).

A questo proposito, il Dott. Bonabello informa il NUV che, alla luce delle nuove linee guida ministeriali definite per la razionalizzazione e la qualificazione dell'offerta formativa, alcune Facoltà si sono attivate per rivedere i RAD e garantire il rispetto dei nuovi e più restrittivi vincoli definiti dal Ministero, che potrebbero entrare in vigore già con riferimento all'Offerta formativa del prossimo anno accademico (2010/11).

Per quest'anno il parere del NUV verrà richiesto quindi solo per i seguenti corsi, che costituiscono tutti delle trasformazioni di analoghi corsi ex DM 509/99:

- L in Lingua e cultura italiana per stranieri (L-10)
- LM in Storia delle arti dall'antichità al contemporaneo (LM-89)
- LM in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (LM-67)
- LM in Scienze e Tecniche dello Sport (LM-68)

Al fine di trasmettere in tempo utile il parere del NUV alla seduta del Senato Accademico di dicembre, il Presidente, con l'accordo degli altri componenti, ritiene utile inserire il parere del NUV sulla trasformazione di tali corsi all'ordine del giorno di una riunione fissata per il 30 novembre p.v.

Il Presidente ringrazia il Dott. Bonabello che esce.

2) Approvazione del verbale della riunione del 6 ottobre 2009.

Il verbale viene approvato all'unanimità.

Il Segretario

Il Presidente.....



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo
del 10 novembre 2009

3) La relazione annuale del NuV per l'anno 2008.

Il NUV prende in esame il materiale predisposto dalla Divisione Valutazione ed Analisi Statistiche ed in particolare, nell'ambito del capitolo della Gestione, il paragrafo di approfondimento relativo agli indicatori utilizzati per il riparto delle assegnazioni della quota del 7% del FFO, destinato a premiare la qualità della didattica e della ricerca.

Con riferimento particolare agli indicatori utilizzati per la valutazione della qualità della ricerca, il Prof. Boffi esprime alcune perplessità in merito al calcolo dell'indicatore B3 *"Percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2005-2007 valutati positivamente, "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica"*.

È ben noto che la durata dei progetti PRIN è biennale e che non è ammessa la partecipazione a più di un progetto. Per esempio, chi ha presentato domanda di finanziamento nel 2005 ed è stato finanziato non ha potuto partecipare a domande di finanziamento per il 2006. È anche noto che la valutazione positiva di un progetto PRIN non comporta automaticamente il suo finanziamento che è invece soggetto alla disponibilità finanziaria (i progetti vengono finanziati nell'ordine a partire da quello valutato con punteggio massimo fino all'esaurimento delle risorse disponibili). Si è verificata quindi la situazione in cui un docente ha potuto ripresentarsi per un progetto, per esempio, nel 2006 dopo che aveva partecipato a una domanda di finanziamento nel 2005 per la quale aveva ricevuto una valutazione positiva senza finanziamento. Dalle tabelle di calcolo si evince che l'indicatore è ottenuto effettuando il rapporto tra la "Media valutati positivamente nel periodo 2005-2007" e la "Media docenti 2005-2007". Il numeratore è stato calcolato facendo la media, sui tre anni considerati, del numero di docenti e ricercatori che sono stati valutati positivamente in progetti PRIN (indipendentemente dal fatto che il progetto a cui partecipavano sia stato finanziato o meno). Il denominatore è stato calcolato facendo la media, sui tre anni considerati, del numero di docenti e ricercatori appartenenti ai ruoli dell'università. Dai tre esempi che seguono si può capire chiaramente il motivo per cui il modello non può considerarsi un indicatore del tasso di successo in progetti PRIN. Per semplicità di calcolo, supponiamo che il numero dei docenti e ricercatori di ruolo sia costante nei tre anni.

Caso 1. Tutti i docenti e i ricercatori di un ateneo hanno presentato domanda di finanziamento per un progetto PRIN negli anni 2005 e 2007 e sono stati valutati positivamente con finanziamento. È chiaro che in questo caso ci si aspetta un tasso di successo pari al 100%, ma il modello fornisce un risultato del 66% in quando la valutazione positiva è stata considerata solo in due anni dei tre considerati.

Caso 2. Tutti i docenti e i ricercatori di un ateneo hanno presentato domanda di finanziamento per un progetto PRIN nell'anno 2006, sono stati valutati positivamente e finanziati ed erano anche partecipanti a progetti PRIN nell'anno 2005 (in quando valutati positivamente e finanziati nel 2004). Anche in questo caso ci si aspetta che il tasso di successo sia pari al 100%, ma il modello fornisce un risultato del 33% (la metà del caso precedente!) in quanto la valutazione positiva è stata considerata solo in uno dei tre anni considerati.

Caso 3. Tutti i docenti e i ricercatori di un ateneo hanno presentato domanda di finanziamento per un progetto PRIN negli anni 2005, 2006 e 2007, venendo valutati positivamente, ma non ottenendo il finanziamento. In questo caso il tasso di successo calcolato dal modello è del 100%.

Il Segretario

Il Presidente.....



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo
del 10 novembre 2009

Dall'analisi e dagli esempi di applicazione del modello risulta evidente che l'indicatore B3 non ha una correlazione diretta con la "Percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2005-2007 valutati positivamente 'pesati' per il fattore di successo dell'area scientifica".

È evidente che l'indicazione fornita dall'indicatore B3 è legata, oltre che al risultato delle valutazioni dei progetti PRIN, anche al numero di domande a cui i singoli docenti e ricercatori hanno potuto partecipare nel triennio. Anche il fattore di successo dell'area scientifica è stato calcolato mediante lo stesso algoritmo ed è quindi soggetto allo stesso tipo di errore. Si precisa che, per il meccanismo in base al quale la valutazione positiva non implica automaticamente il finanziamento, il modello non può essere semplicemente corretto ampliando la base di calcolo da tre a quattro anni.

Il NUV si trova d'accordo con le osservazioni critiche illustrate dal Prof. Boffi e concorda sull'opportunità di trasmettere tali osservazioni al Rettore ed al Pro-rettore Vicario, al fine di segnalare la questione al Ministero per richiederne una revisione, se non ai fini del riparto del FFO del 2009, quanto meno per il futuro.

Con riferimento al capitolo Ricerca, il Prof. Govoni illustra i primi risultati dell'esercizio di valutazione effettuato con riferimento alla produzione scientifica lombarda nel settore BIO-14. Una volta ultimata la predisposizione degli indicatori, il Prof. Govoni li trasmetterà al Prof. Boffi per il suo commento.

5) Varie ed eventuali.

Nessuna.

Terminati gli argomenti in discussione, il Presidente chiude la seduta alle ore 15:00 circa.

Il Segretario

Il Presidente.....